

**ALLEGATO A alla Dgr n. 1346 del 28 luglio 2014****BANDO – CRITERI E MODALITÀ DI CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI PREVISTI
DALLA L.R. 3/2000, ARTT. 47 E 48****1. OBIETTIVI E FINALITÀ DEL BANDO**

In attuazione della DGR n. 1346 del 28 luglio 2014, la Regione Veneto, richiamate le finalità ambientali generali previste dall'art. 2 della L.R. n. 3/2000, ed in particolare, la riduzione della produzione di rifiuti, l'incentivazione massima del recupero dai rifiuti di materiali riutilizzabili tramite la differenziazione degli stessi sia a monte che a valle della raccolta, la progressiva riduzione delle discariche come sistema ordinario di smaltimento, propone la concessione di contributi a soggetti pubblici o privati per l'attuazione di alcune azioni prioritarie, individuate tra gli specifici obiettivi previsti dall'art. 47 della medesima norma.

Al fine di poter individuare quanto più possibile omogenei e oggettivi parametri di valutazione degli interventi candidati a finanziamento, si ritiene adeguato suddividere le suddette tipologie di interventi in due distinti gruppi, un *gruppo A* afferente l'*Istituzione e manutenzione delle aree naturali protette* e un *gruppo B* inerente gli *interventi diretti alla gestione e smaltimento dei rifiuti*, precisando che l'ordine in cui sono rappresentate le diverse tipologie di intervento in questo secondo gruppo rispecchia le priorità che la Giunta Regionale ha loro attribuito, per la corrente annualità, ai fini del raggiungimento della migliore performance in termini ambientali e che costituirà pertanto uno dei criteri di valutazione delle istanze di contributo. I due distinti gruppi di iniziative vengono pertanto così rappresentati:

gruppo A: Istituzione e manutenzione delle aree naturali protette.

gruppo B: Interventi diretti alla gestione e smaltimento dei rifiuti:

1. Realizzazione di nuovi centri comunali o intercomunali di raccolta dei rifiuti urbani, organizzati e presidiati da personale specializzato per l'effettuazione della raccolta finalizzata al corretto smaltimento e/o al recupero di rifiuti e ottimizzazione degli impianti analoghi esistenti;
2. Realizzazione di interventi tesi ad ottimizzare i processi di recupero di materia e/o di risparmio energetico, anche attraverso l'implementazione di sistemi di gestione ambientale;
3. Realizzazione di impianti di smaltimento o recupero di rifiuti che tengano conto delle tecnologie più avanzate in campo ambientale, producendo minore impatto sul territorio e sugli elementi naturali;
4. Realizzazione di interventi relativi alla realizzazione e/o ottimizzazione di fognature e impianti di depurazione di reflui e ottimizzazione e/o adeguamento alla nuova disciplina statale (D.M. 08/04/2008) di "ecocentri" (centri di raccolta di rifiuti urbani secondo la nuova accezione) già realizzati in precedenza;

2. DOTAZIONE FINANZIARIA

Le risorse finanziarie disponibili per la concessione dei contributi di cui al presente Bando ammontano ad €1.954.652,00, suddivise rispettivamente nella quota di €1.694.652,00 a valere sul capitolo 50164 riferita esclusivamente a strutture pubbliche e nella quota di € 260.000,00 a valere sul capitolo 100672 del Bilancio regionale di previsione per il 2014, riferita a strutture pubbliche e private.

I contributi in parola sono assegnati nel rispetto del Regolamento CE n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006 (pubblicato nella GUCE 28 dicembre 2006, L379) in “regime de minimis”.

3. SOGGETTI CHE POSSONO PRESENTARE DOMANDA

Possono presentare domanda di contributo, relativamente all’attuazione degli interventi descritti al punto 1, gli enti pubblici istituzionalmente preposti ad intervenire nell’ambito delle azioni prioritarie di cui al punto 1 oppure società di diritto privato a controllo pubblico incaricate di svolgere mansioni connesse alla raccolta, gestione e smaltimento di rifiuti urbani.

Si stabilisce a proposito, a maggior tutela dell’integrale raggiungimento delle finalità preposte dal finanziamento regionale, che i soggetti richiedenti i finanziamenti in parola risultino effettivamente proprietari, o titolari di altro diritto reale (ad esempio diritto di superficie), del fondo sul quale andrà ad insistere l’opera candidata a finanziamento.

4. SPESE AMMISSIBILI

Le spese sostenute, strettamente connesse all’attuazione degli interventi oggetto di contributo, sono ritenute ammissibili a decorrere dalla data di presentazione dell’istanza di finanziamento. Sono ammesse le spese tecniche in misura adeguata alla tipologia e all’entità dell’intervento realizzato comunque nei limiti di quanto previsto dal D.M. 143/2013. Le fatture di spesa dovranno essere intestate al soggetto attuatore dell’intervento beneficiario del contributo. I pagamenti dovranno essere effettuati con modalità tracciabile, con mandati di pagamento/bonifici. L’IVA è ritenuta spesa ammissibile nella misura in cui rappresenta un effettivo costo per il soggetto attuatore.

Appare opportuno ribadire che, in ragione della natura pubblica del contributo concesso, i soggetti attuatori, anche se di natura privatistica, sono tenuti all’integrale rispetto della normativa vigente in materia di appalti pubblici.

Inoltre, in caso di acquisto di infrastrutture mobili funzionali ai centri di raccolta di rifiuti urbani (ad esempio cassoni scarrabili), si prevede che, contestualmente alla rendicontazione delle corrispondenti spese, venga prodotta documentazione utile ad individuare in modo univoco (con indicazione del numero di matricola) ogni singolo elemento, rimarcando che lo stesso, per un periodo di cinque anni decorrenti dalla data di acquisto, non potrà essere ceduto, alienato o impiegato in ambito territoriale diverso da quello inizialmente previsto dalla struttura proponente, pena la revoca dell’intero contributo concesso.

5. CONTRIBUTO REGIONALE

La misura del contributo può variare in funzione della tipologia di intervento e della effettiva disponibilità di risorse da un minimo del 40% ad un massimo del 70% della spesa complessivamente prevista. Il contributo concedibile non potrà in ogni caso, superare l’importo di €150.000,00 per richiesta. Nel caso in sede di rendicontazione delle spese sostenute si rilevi il mancato raggiungimento del livello di spesa previsto il contributo regionale sarà proporzionalmente ridotto. I contributi concessi non sono cumulabili, per le stesse spese, con altre forme di agevolazioni.

6. MODALITA’ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

- La domanda di contributo, redatta secondo lo schema rappresentato in calce al presente bando, costituisce una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445. Quanto dichiarato nella domanda comporta le conseguenze, anche penali, prescritte nel suddetto decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

- Le domande di contributo dovranno essere trasmesse a partire **dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della regione del Veneto, fino al decorrere del trentesimo giorno dalla stessa**, pena la non ricevibilità dell'istanza, a mezzo Posta Elettronica Certificata all'indirizzo: protocollo.generale@pec.regione.veneto.it indicando quale struttura destinataria il Dipartimento Ambiente – Sezione Coordinamento Attività Operative. Tenuto peraltro conto che la procedura finora adottata prevedeva la possibilità di presentare le corrispondenti istanze nel corso dell'anno senza termini di scadenza, appare appropriato riconoscere comunque ammissibili a finanziamento le richieste già acquisite dall'Amministrazione regionale, antecedenti la pubblicazione del Bando e successive al riparto dei medesimi fondi di Bilancio della scorsa annualità. Va da sé che, tra le richieste pervenute, quelle che risulteranno carenti di alcuni elementi rispetto alle caratteristiche previste dal bando e dal modello di istanza di contributo ad esso allegato, dovranno essere opportunamente ed adeguatamente integrate su indicazione dei competenti uffici regionali.

7. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ E VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

Costituisce fondamentale condizione di ammissibilità il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di ambiente, aiuti di stato, concorrenza, sicurezza e appalti pubblici.

La Regione del Veneto, nel corso dell'attività istruttoria, si riserva la facoltà di richiedere ai soggetti proponenti i chiarimenti e le integrazioni della documentazione già presentata che si rendessero necessari, fissando termini perentori per la risposta, che non potranno, comunque, essere superiori a 10 giorni solari dalla data di ricevimento della richiesta.

Le domande saranno quindi valutate con attribuzione di un punteggio in funzione della corrispondenza a ciascuno dei seguenti criteri:

Criteri di valutazione degli interventi proposti	Punteggio attribuibile
<u>Corrispondenza alle azioni prioritarie rappresentate al punto 1</u> , individuate tra gli obiettivi previsti dall'art. 47 della L.R. n. 3/2000.	da 1 a 4
<u>Valenza strategica e funzionale dell'opera</u> candidata a finanziamento considerata in relazione allo specifico contesto territoriale.	da 1 a 3
<u>Livello di efficacia ambientale</u> dell'intervento proposto. (solo in riferimento a iniziative afferenti il gruppo A: <i>Istituzione e manutenzione delle aree naturali protette</i>)	da 1 a 3
<u>Livello di progettazione</u> dell'intervento in funzione della cantierabilità e previsione di <u>ultimazione dei lavori</u> .	da 1 a 5

Relativamente alle iniziative afferenti il gruppo B (*Interventi diretti alla gestione e smaltimento dei rifiuti*) si richiama il criterio di valutazione già anticipato al punto 1 che prevede l'attribuzione fino a quattro punti a sostegno di interventi che rientrano nella tipologia n. 1, per scendere gradualmente ad un punto a sostegno di interventi che rientrano nella tipologia n. 4 o di ulteriori tipologie di interventi che comunque rientrino nelle finalità generali di cui all'art. 47 della L.R. n. 3/2000.

La Valenza strategica e funzionale dell'opera permette di attribuire da 1 a 3 punti in funzione dell'importanza che assume l'intervento in relazione al territorio di riferimento. Posto che

L'Amministrazione regionale intende promuovere su tutto il Veneto, compatibilmente con le conformazioni del territorio e la distribuzione della popolazione, un omogeneo miglioramento della performance ambientale con particolare riferimento alla ottimale gestione e smaltimento dei rifiuti urbani. In questa chiave andranno quindi premiati gli interventi che risultano strategici per la loro funzionalità legata al territorio.

Il Livello di efficacia ambientale (parametro utilizzabile limitatamente per la valutazione delle iniziative afferenti il gruppo A: *Istituzione e manutenzione delle aree naturali protette*) permette l'attribuzione del corrispondente punteggio in funzione delle caratteristiche intrinseche dell'intervento proposto. Ogni progetto verrà valutato prendendo in considerazione il carattere innovativo ed il livello di efficacia che si concretizza nel rapporto tra le risorse necessarie per la sua realizzazione e gli esiti ambientali attesi.

Il Livello di progettazione dell'intervento in funzione della cantierabilità e previsione di ultimazione dei lavori, corrisponde ad un criterio di valutazione che discende dalla stringente esigenza dell'Amministrazione regionale di riscuotere puntuale ed oggettivo riscontro in termini di realizzazione di interventi di carattere pubblico, a fronte dell'assegnazione delle risorse in parola. In fase di valutazione, potranno essere pertanto assegnati 5 punti a favore di un intervento dotato di progettazione definitiva e di un crono-programma di esecuzione dei lavori che prevede l'ultimazione entro i tre anni dalla concessione del contributo, per scendere a 0 punti nel caso di semplice richiesta priva di progettazione anche preliminare e di conseguenza senza crono-pogramma. In relazione al suddetto obiettivo, considerata anche il relativo livello di complessità delle opere generalmente poste in opera, la Giunta regionale ritiene adeguato garantire il contributo concesso per un tempo massimo di tre anni dalla concessione, allo scadere dei quali verrà applicata una decurtazione pari al 10% annui mentre allo scadere dei cinque sarà disposta la revoca secondo le modalità indicate nel successivo punto 9.

Ai sensi dell'art. 49 della L.R. n. 3/2000, *entro sessanta giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui all'art. 48, comma 2, la Giunta regionale approva le graduatorie, individua gli interventi ammessi a contributo ed il piano di riparto, nonché indica le modalità di erogazione dei contributi.*

8. MONITORAGGIO E CONTROLLI

I soggetti beneficiari sono tenuti a corrispondere a tutte le richieste, anche successive l'erogazione del contributo regionale, di informazioni di tipo finanziario e amministrativo disposte dalla Regione del Veneto per effettuare il monitoraggio sulle forme di incentivazione messe in atto. I beneficiari di contributo sono tenuti a consentire e agevolare e non ostacolare, in qualunque modo, le attività di controllo che i funzionari preposti potranno effettuare in qualsiasi momento, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare la regolarità della realizzazione degli interventi e la loro persistenza.

9. RINUNCE E REVOCHE DEL CONTRIBUTO

I soggetti beneficiari, qualora intendano rinunciare all'aiuto finanziario concesso ovvero alla realizzazione del programma di investimento, devono darne immediata comunicazione alla Regione del Veneto, mediante comunicazione trasmessa via PEC. In tal caso, qualora siano già state erogate quote di contributo, i beneficiari dovranno restituire le somme eventualmente già ricevute, aumentate degli interessi legali maturati.

Le inadempienze, parziali o totali, al rispetto dei vincoli e/o alle indicazioni fornite nel presente bando, o il venir meno di uno o più requisiti determinanti ai fini della concessione del contributo per fatti comunque imputabili al richiedente e non sanabili, costituiscono motivo di revoca parziale o totale

Principali obiettivi di carattere ambientale perseguiti (significatività ed efficacia ambientale dell'intervento)

– solo per iniziative afferenti il gruppo A: *Istituzione e manutenzione delle aree naturali protette* :

COSTO PREVENTIVATO DEL PROGETTO: € _____,_____

All'uopo il richiedente dichiara:

- che l'I.V.A. rappresenta un costo: (SI) (NO) (barrare la casella interessata);
- per i soggetti interessati, il rispetto di quanto previsto dall'art. 51, L.R. n. 3/2000, in riferimento al quantitativo di carta riciclata utilizzata nel corso della precedente annualità;
- per i soggetti non aventi natura pubblica e/o non assoggettati alle norme di contabilità pubblica, che l'oggetto dell'iniziativa finanziata non è ascrivibile all'eventuale attività commerciale propria dei soggetti beneficiari stessi.
- Di essere titolare del seguente diritto..... sull'area interessata nel caso di beni immobili oggetto di richiesta di finanziamento.
- Documenti allegati:
 - Piano finanziario dell'intervento
 - Livello di progettazione approvato: _____
 - _____
 - _____
 - _____
 - _____

TEMPISTICA

Data prevista inizio dell'intervento ___/___/_____/

Data prevista termine dell'intervento ___/___/_____/

REFERENTE DEL PROGETTO

Cognome: _____

Nome: _____

Recapito _____

Tel. _____ Fax _____

(data)

(firma)